

ATTUALITÀ **SCIENZA&TECNOLOGIA**

SCRIVERE A SCIENZA@FAMIGLIACRISTIANA.IT

# Guidati da una voce

La mobilità dei disabili visivi diventa hi-tech. Il Policlinico universitario Agostino Gemelli è il primo ospedale in Italia – e uno dei primi al mondo – ad avere installato un percorso tattilo-plantare vocalizzato, che “parla” direttamente all’orecchio della persona cieca o ipovedente che, arrivata all’ingresso della struttura ospedaliera, potrà raggiungere facilmente il Polo nazionale ipovisione, una struttura per la riabilitazione e la ricerca, voluta dall’Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità (Iapn Italia Onlus) e realizzata in collaborazione col **ministero della Salute** e l’Università Cattolica del Sacro Cuore.

Il percorso Vettore, abbinato al sistema Sesamonet – che verrà presentato alla stampa il prossimo 14 settembre –, parte dall’ingresso del Gemelli ed è lungo oltre 500 metri. Nato da una ricerca scientifica sostenuta dall’Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti (Uici), **consiste in un tracciato dotato di sensori che “colloquiano” con un bastone elettronico (che funge da antenna) il quale, a sua volta, comunica via bluetooth col cel-**

Il Policlinico Gemelli di Roma è il primo ospedale italiano ad aver installato un percorso che “parla” ai non vedenti.



**ulare del disabile visivo mediante una voce sintetica.** Il nuovo sistema è basato sulla pavimentazione tattile “parlante”: ogni sensore inserito nel pavimento consente al non vedente e all’ipovedente di ottenere una serie di informazioni sul percorso che sta seguendo e notizie sull’ambiente circostante.

«Si tratta», commenta **Giuseppe Castronovo**, presidente della Iapn Italia Onlus, «di un sistema che aumenta l’autonomia dei non vedenti e degli ipovedenti e, nello stesso tempo, è un segnale forte per aumentare l’attenzione verso i disabili visivi. **Il Gemelli è finora l’unico ospedale d’Italia che ha consentito questa realizzazione voluta dall’Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità.** Ci auguriamo che non solo altri ospedali, ma anche le istituzioni promuovano maggiormente queste iniziative per facilitare la libertà di movimento dei disabili, abbattendo le barriere architettoniche. Si tratta di un segnale di grande civiltà per far crescere la società italiana».

M.D.P.

**SOPRA: IL PERCORSO “PARLANTE” PER NON VEDENTI REALIZZATO AL POLICLINICO AGOSTINO GEMELLI DI ROMA. IN BASSO: L’INGRESSO DELLA STRUTTURA OSPEDALIERA DELL’UNIVERSITÀ CATTOLICA.**

## 362.000

i non vedenti in Italia

## 1 milione

gli ipovedenti

